

Update sullo stato di *Multidisciplinary Respiratory Medicine*

Claudio M. Sanguinetti*

Editor-in-Chief *Multidisciplinary Respiratory Medicine*

La rivista *Multidisciplinary Respiratory Medicine* (MRM) è stata per la prima volta data alle stampe nel 2006 e da allora ha registrato nel tempo diversi mutamenti relativi al Board editoriale, al publisher e alla sua struttura, che dal 2012 è divenuta del tipo "open access". Nel contempo tuttavia MRM ha conquistato una posizione stabile nell'ambito della letteratura pneumologica internazionale, come testimoniato anche dall'incremento dei lavori provenienti da tutto il mondo e dagli accessi al sito web e delle citazioni.

La peculiarità della rivista risiede nel suo carattere multidisciplinare, che la rende disponibile ad accogliere

contributi in tema respiratorio provenienti dalle più diverse specialità. Inoltre MRM è di recente divenuta la rivista ufficiale della neofondata SIPI-MRM (Società Italiana di Pneumologia Interdisciplinare / Multidisciplinary Respiratory Medicine).

Ci è sembrato quindi opportuno fare il punto sullo stato attuale della rivista e qui di seguito riportiamo alcuni dati che ne supportano il buon andamento, iniziando proprio dal numero annuale di accessi al sito di MRM (www.mrmjournal.com) che, come si evince dalla Figura 1, è passato dai quasi 500 del 2019 agli oltre 32 mila del 2021.

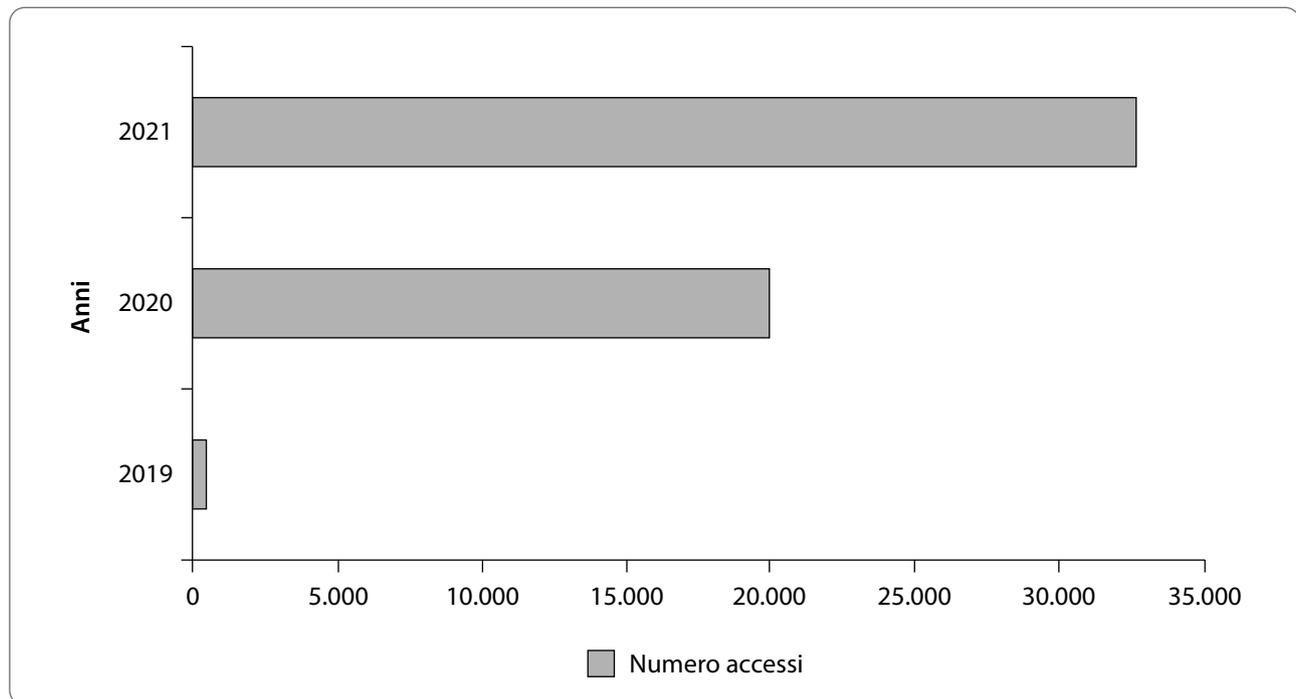


Figura 1 Comparazione degli accessi annuali al sito di MRM.

*Email address. sanguinetticlaudiomaria@gmail.com

Le consultazioni più frequenti della rivista in ordine percentuale sono di provenienza statunitense, seguite dall'Italia, dal Regno Unito, dall'India e da altre zone geografiche (Figura 2). Questo crescente interesse per la rivista è testimoniato anche dall'aumento dei download annuali degli articoli pubblicati da MRM, che è passato da quasi 1.600 nel 2019 a poco meno di 40.000 nel 2021.

Ma quello che maggiormente rappresenta in termini qualitativi la crescita della rivista è il numero di citazioni che negli ultimi anni, secondo il Journal Citation Reports (JCR) – Web of Science, ha registrato un aumento quasi esponenziale (Figura 3), a fronte di una percentuale di autocitazioni (0,8%) molto più bassa del limite massimo consentito (2%). Questo condiziona anche la posizione

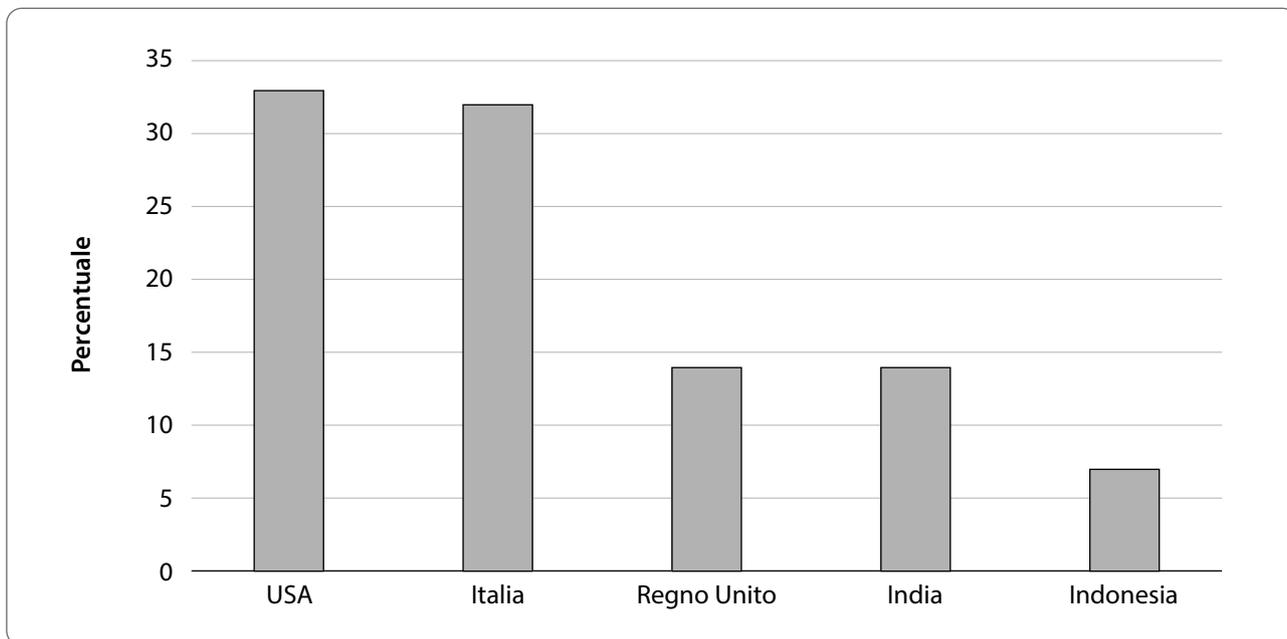


Figura 2 Provenienza geografica degli accessi a MRM nel 2021.

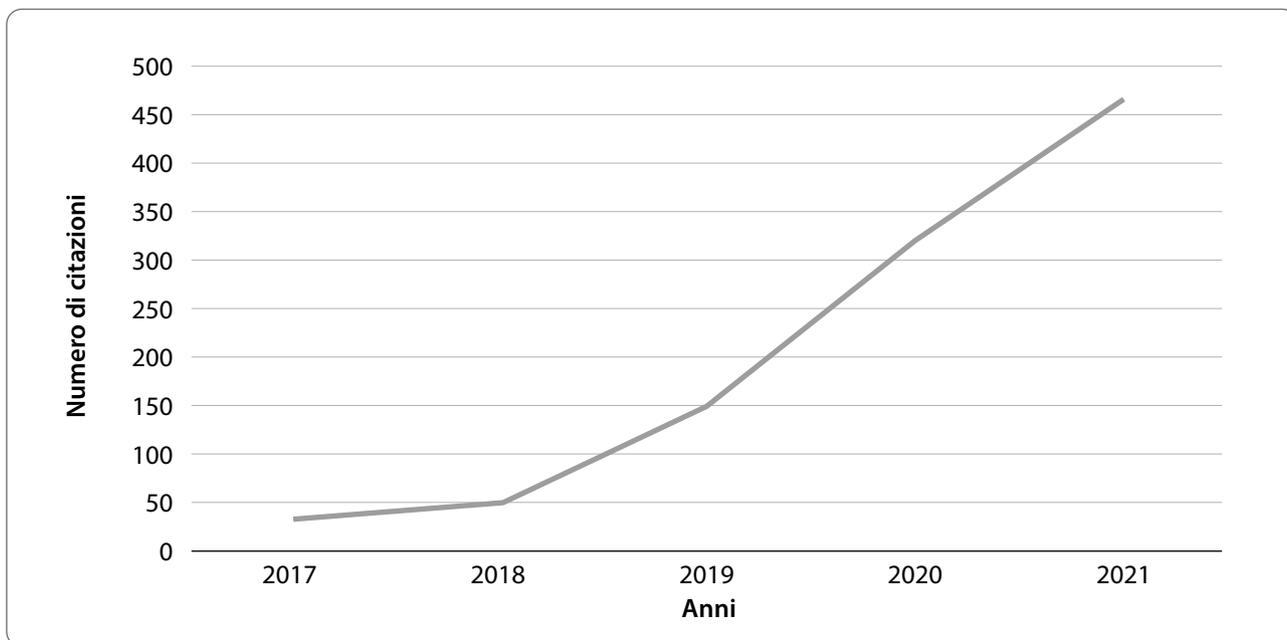


Figura 3 Numero di citazioni di articoli di MRM negli ultimi anni.

della rivista nell'ambito del Journal Citation Indicator (JCI) di Clarivate che indica l'impatto medio normalizzato delle citazioni in un certo periodo di tempo (in genere tre anni) che per MRM è pari a 0,59 e cioè si sta avvicinando alla media. Di tutto questo un sentito ringraziamento va fatto anche a Page Press, publisher attuale di MRM che, a differenza di quanto avvenuto in passato con altri publisher, si è attivata in maniera molto importante e costante per aumentare la qualità e la diffusione della rivista.

Sicuramente dobbiamo rallegrarci per i traguardi che

MRM sta progressivamente raggiungendo, ma nel contempo dobbiamo avere ben in mente che questi sono solo il punto di partenza per conseguimenti di sempre maggiore prestigio. Questo non può prescindere dall'apporto di tutta la componente pneumologica italiana, non solo, ma anche delle Società scientifiche di diversa natura che possono avere anche interessi nel campo della medicina respiratoria e che ringraziamo per il prezioso contributo che fino ad ora ci hanno prestato e che continueranno a offrirci.